MARVELS'CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÁ SUPERUMANA

M'C
37
GEN
1965

GLI X-MEN SALVANO IL PIANETA DALLA BOMBA TERMICA

• ARRESTATO IL DOTTOR BRUCE BANNER • ANTHONY STARK E' ANCORA VIVO? •
• FINITO L'IMPERO DI GREGORY GIDEON • CAPITAN AMERICA IN VIET-NAM •

MARVELS'CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÁ SUPERUMANA

M'C
37
GEN
1965

GLI X-MEN SALVANO IL PIANETA
DELLA BOMBA TERMICA

NUMERO 37

GENNAIO 1965

◆ ARRESTATO IL DOTTOR BRUCE BANNER ◆ ANTHONY STARK E' ANCORA VIVO? ◆
◆ FINITO L'IMPERO DI GREGORY GIDEON ◆ CAPITAN AMERICA IN VIET-NAM ◆

MARVELS' CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÀ SUPER-UMANA

ANNO V - N.37 - GENNAIO 1965

Un nuovo supercriminale, Lucifero, mette in pericolo la Terra

GLI X-MEN SALVANO IL PIANETA DALLA BOMBA TERMICA

Il potentissimo ordigno esplosivo era collegato al suo cuore

EDITORIALE

Anche questo mese in primo piano l'intricata vicenda spionistica che vede al centro la Desert Base e lo scienziato atomico Bruce Banner, clamorosamente posto agli arresti cautelari per sospetta complicità nel furto di un'arma nucleare. Qualcuno nell'ombra sta confondendo le acque per riuscire a impadronirsi dei più importanti segreti tecnologici della nostra nazione, proprio quando l'opinione pubblica è in allarme per la scomparsa del più geniale e famoso costruttore d'armi degli Stati Uniti: Anthony Stark. Come se non bastasse, a questa situazione si aggiunge adesso la notizia dell'allontanamento della sua guardia del corpo Iron Man, su cui si accentrano i sospetti degli inquirenti. Vi segnaliamo, in conclusione di questo numero, un eccezionale colloquio con Thor, in cui il Dio del Tuono ci rivela l'origine di uno dei suoi più acerrimi nemici: il fratellastro Loki. Buona lettura.

di M. Vega

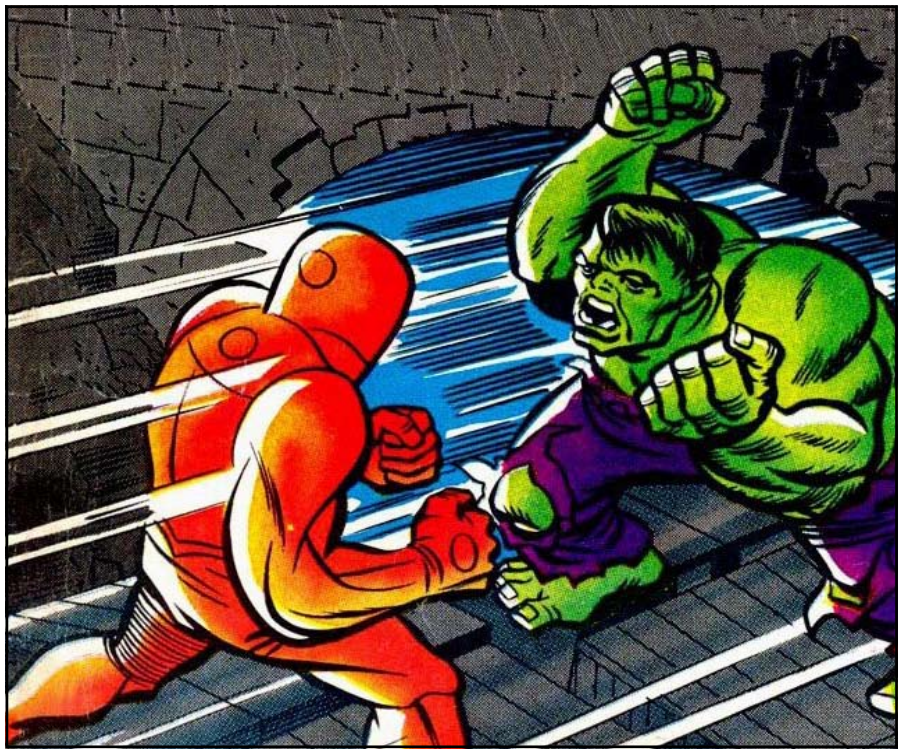
New York. Tutto è iniziato con la segnalazione di una nuova terribile minaccia per l'umanità che risponde al nome di Lucifero. Non abbiamo alcuna informazione certa su quest'uomo, non sappiamo se sia un mutante, non conosciamo le sue capacità super-umane e non conosciamo i suoi fini. Per il momento, possiamo soltanto escludere una sua affiliazione al gruppo e alla causa di Magneto. La portata della sua minaccia è stata tale da allertare perfino il gruppo dei Vendicatori. Questi, guidati dalle mistiche emanazioni del martello incantato del Dio del Tuono, hanno raggiunto un paese della lontana Europa, nel cuore dei Balcani, dove il criminale aveva progettato la micidiale bomba termica, un ordigno dalla potenza distruttiva incalcolabile. Qui i Vendicatori hanno incrociato la strada degli X-Men che hanno affrontato, a rischio della propria incolumità, il gruppo di eroi più potente del mondo. Il loro intento era quello di impedire ai Vendicatori di avvicinarsi a Lucifero, ed è stato Thor a rivelare i retroscena della vicenda. Nel corso della battaglia il Dio del Tuono ha ricevuto una comunicazione telepatica da parte di un mutante qualificatosi come guida e capo degli X-Men, che si è assunto la responsabilità delle azioni del gruppo. Costui ha rivelato di essere da tempo sulle tracce di Lucifero e di aver scoperto che il criminale aveva collegato la detonazione dell'ordigno al proprio cuore, cosicché qualunque ferita mortale da lui ricevuta avrebbe potuto tradursi in una catastrofe planetaria. Gli X-Men avevano ricevuto l'ordine di impedire qualsiasi attacco a Lucifero finché il loro leader non fosse stato in grado di neutralizzarlo. Una volta informati, i Vendicatori hanno abbandonato il campo di battaglia, lasciando agli X-Men il compito di affrontare Lucifero e disattivare il pericoloso ordigno, cosa che è avvenuta al termine della vicenda. Ciclope ha aggiunto che Lucifero è tuttora a piede libero. Riguardo il misterioso sesto membro degli X-Men non possiamo fornirvi ulteriori informazioni.

GIANT-MAN E WASP SGOMINANO LA BANDA DI WRECKER

di J. Barton

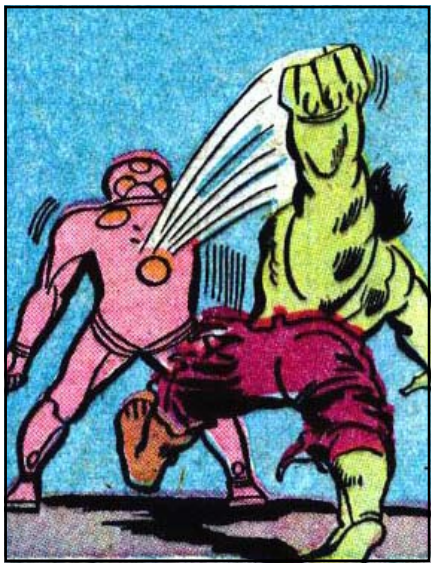
New York. Da settimane un gruppo di banditi stava terrorizzando i negozianti della nostra città, pretendendo il pagamento regolare di una somma in cambio di protezione. La banda, capitanata da un misterioso criminale mascherato salito alla ribalta della cronaca col nome di Wrecker, era sempre riuscita a eludere le ricerche della polizia, che a un certo punto ha chiesto la collaborazione di Giant-Man e Wasp per poter acciuffare i delinquenti. È così che ieri sera gli abitanti della 15° strada hanno assistito allo scontro tra i due vigilantes e il gruppo di criminali, culminato con l'arresto di questi ultimi. Al loro arrivo, gli agenti di polizia si sono trovati davanti un negozio semidistrutto e una piccola folla di infuriati e disorientati spettatori, alcuni dei quali faticavano a credere che sotto la maschera di Wrecker si celasse il volto del vecchio proprietario del negozio di ferramenta venduto a una giovane coppia soltanto pochi giorni prima.

ARRESTATO IL DOTTOR BRUCE BANNER

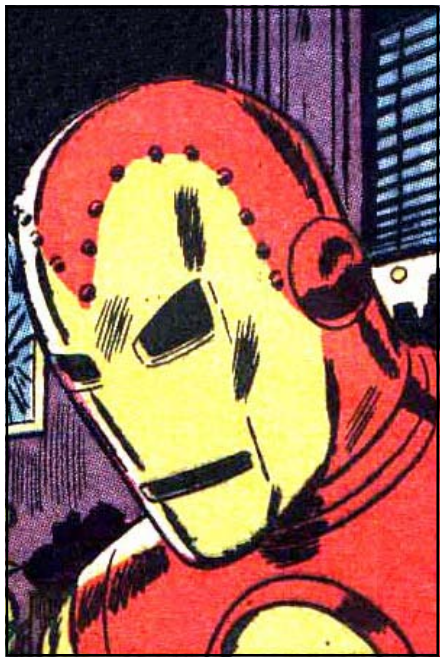


di M. Hand

Desert Base, New Mexico. La notizia giunge drammaticamente inattesa: al termine di un'incredibile fuga in treno il Dr. Banner è stato arrestato con l'accusa di complicità nel furto dell'arma nucleare a cui stava lavorando per conto dell'esercito. Tramite un comunicato stampa, il Generale Ross ha rivelato i particolari della vicenda. In questi ultimi giorni alla base militare sono accaduti eventi particolarmente misteriosi, come la cattura e la fuga di Hulk, la distruzione di preziosi impianti militari e la sospetta presenza di una spia straniera. In occasione del trasferimento di una nuovissima arma nucleare verso un'altra base militare il Pentagono è intervenuto affinché lo spostamento su rotaia fosse accompagnato da Banner stesso, così da permettere ai nuovi tecnici di apprenderne il funzionamento per bocca del suo inventore. Prudenzialmente il Generale Ross ha fatto supervisionare l'intera operazione al Maggiore Talbot, incaricato della sicurezza. Durante il trasporto il convoglio che ospitava l'arma è stato attaccato da un robot umanoide, un sofisticato congegno realizzato con materiale plastico altamente elastico, e dal famigerato Hulk. I due, oltre a distruggere metà delle carrozze ferroviarie, hanno combattuto per contendersi il prezioso carico. Fortunatamente la presenza dei militari ha impedito il peggio, e il macchinario nucleare è stato recuperato indenne. Fonti dei servizi segreti hanno fatto trapelare che dietro tale piano criminoso potrebbe esserci la mente geniale di un misterioso individuo chiamato "Il Capo", leader di un cartello di spie e attualmente in possesso di una tecnologia di altissimo livello. Ad ogni modo le autorità militari hanno spiccato un mandato di arresto cautelare per il Dr. Banner, sospettato di complicità nel tentato furto, e lo scienziato è attualmente detenuto nel carcere della Desert Base.

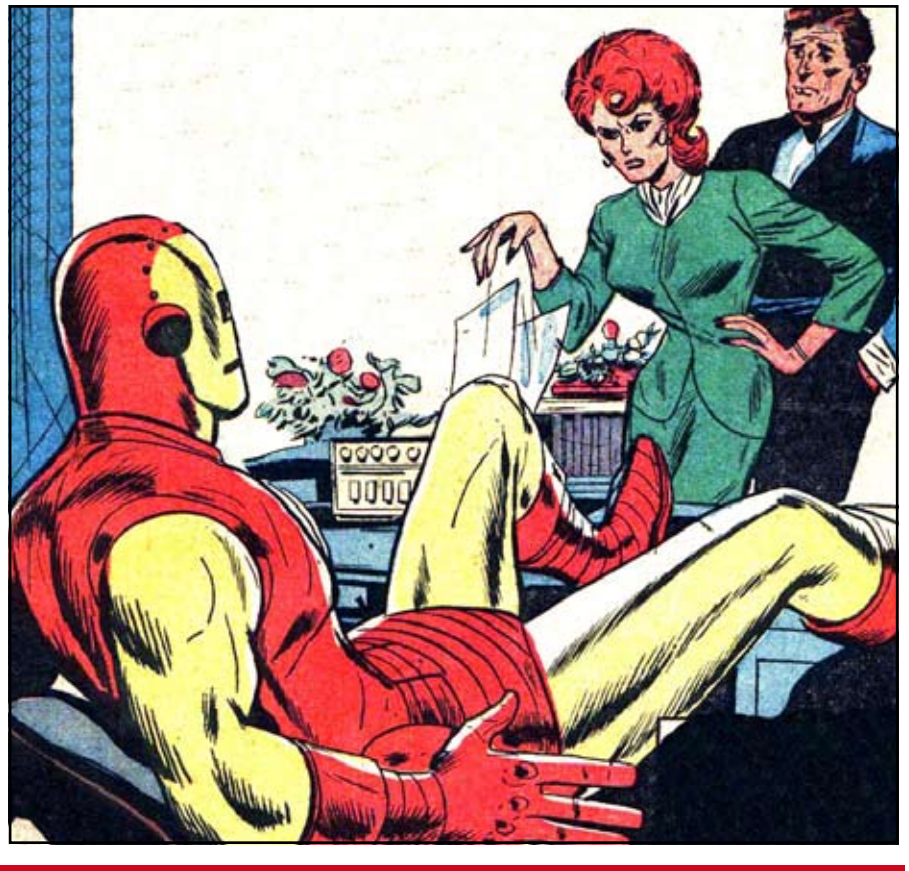


ANTHONY STARK È ANCORA VIVO?

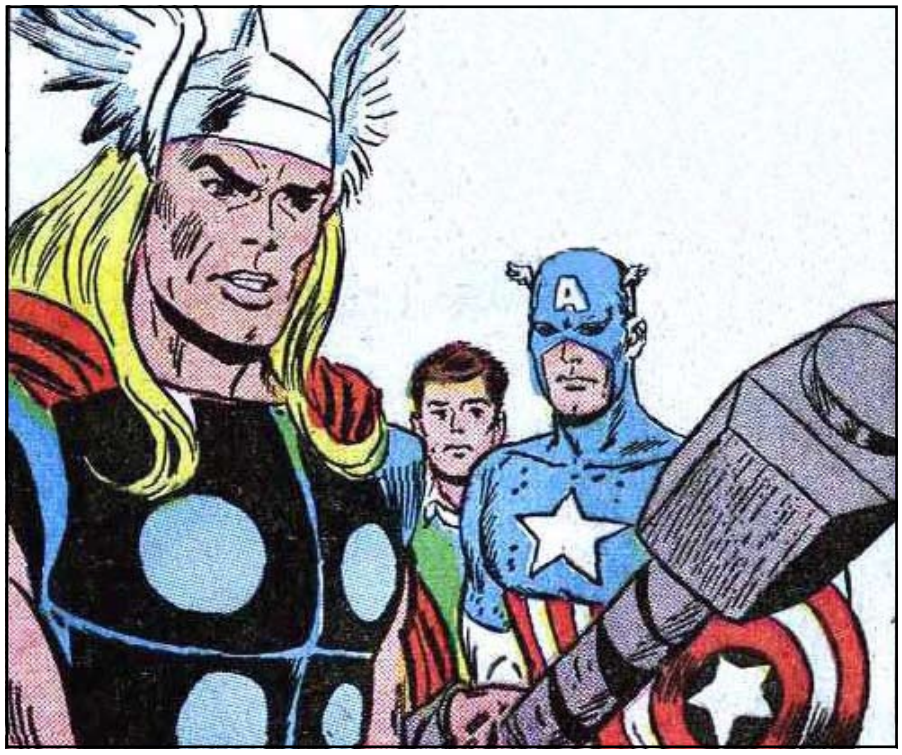


di C. Nicholas

New York. Era trascorso un mese dall'ultima volta che Anthony Stark si era presentato in pubblico, e le spiegazioni fornite dalla sua guardia del corpo, ovvero il Vendicatore noto come Iron Man, non avevano del tutto convinto i più stretti collaboratori, in special modo Harold Hogan e Virginia Potts, al punto da costringerli alle dimissioni. Anche la polizia locale aveva cominciato a concentrare i sospetti su Iron Man, mentre la stampa dedicava alla presunta scomparsa del miliardario i titoli d'apertura. In questo clima di tensione era giunta inaspettata la clamorosa notizia: Anthony Stark era vivo, costretto a letto da un'improvvisa malattia, e necessitava di un periodo di assoluto riposo lontano dai riflettori. La notizia era stata confermata a un nutrito gruppo di giornalisti da Hogan, il quale - nonostante le recenti dimissioni - stava svolgendo indagini private al fine di sciogliere i dubbi sulla scomparsa del suo datore di lavoro. Proprio quando la vicenda pareva risolta, un colpo di scena: la stanza da letto del magnate è stata distrutta da un misterioso raggio piombato all'improvviso dal cielo e inviato da una fonte che non è stato possibile localizzare. Ai soccorritori giunti sul posto subito dopo l'esplosione non è rimasto che constatare la scomparsa dell'industriale, che sembra svanito nel nulla. Iron Man, comparso sul luogo a qualche minuto dal fatto, ha dichiarato di essersi salvato perché si era allontanato per breve tempo proprio su ordine di Stark, ma questa versione dei fatti non ha fatto che aggravare i sospetti sul suo coinvolgimento nella scomparsa. Le indagini sono ancora a un punto morto, in quanto da diversi giorni anche del Vendicatore non si hanno più notizie.



I VENDICATORI FERMANO L'UOMO TALPA E IL FANTASMA ROSSO



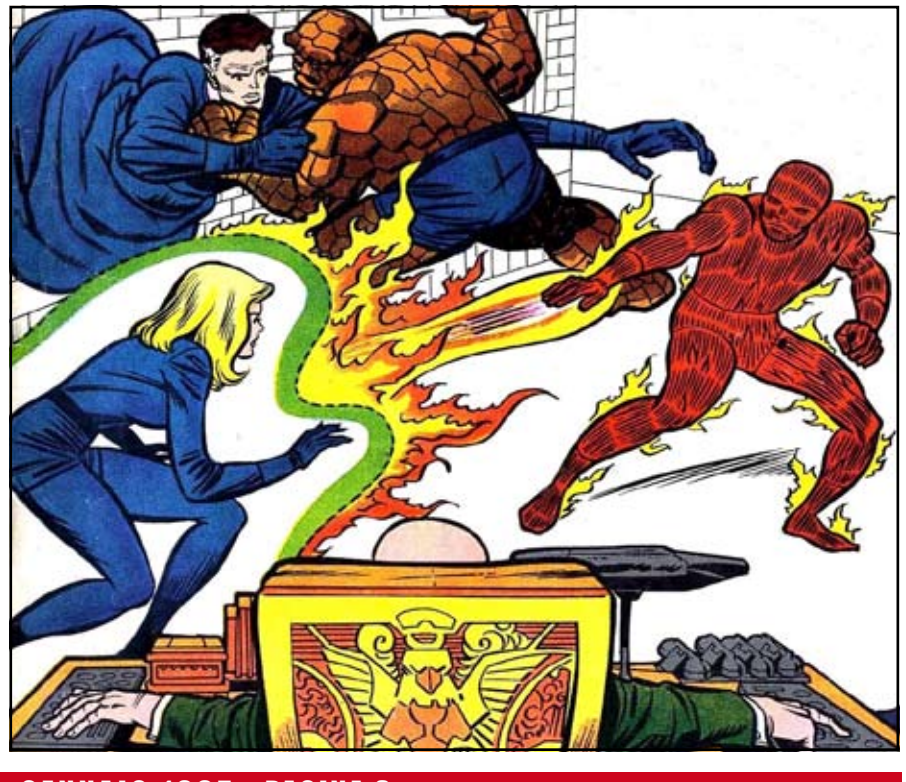
di G. Broome

New York. La minaccia era di quelle da non sottovalutare: l'Uomo Talpa e i suoi Sotterranei, avversari così tante volte in passato dei Fantastici Quattro (M'C#34). Giorni fa Giant-Man aveva ricevuto l'avviso di un disastro imminente da parte delle sue preziose alleate, le formiche, e ne aveva informato i compagni Vendicatori. Evidentemente non c'è ancora buona amalgama nel gruppo, perché i suoi compagni di squadra non avevano voluto credergli. Nemmeno Wasp, che pure fa affidamento su un potere simile, ha sostenuto il suo partner. Così Giant-Man si è avventurato da solo nel regno sotterraneo dell'Uomo Talpa, e schiacciato dal soverchiante numero di avversari ha finito per essere catturato. Il piano del criminale stavolta era catastrofico: tramite un'avanzatissima macchina avrebbe accelerato la rotazione della Terra attorno al suo asse, distruggendo qualsiasi cosa sulla superficie e lasciando intatto il suo regno al centro del pianeta. A peggiorare le cose, l'Uomo Talpa ha stretto un'alleanza con un altro avversario dei Fantastici Quattro, il Fantasma Rosso (M'C#31), che ha messo a disposizione del progetto le sue avanzate conoscenze scientifiche. Quando in tutto il mondo hanno cominciato a verificarsi strani smottamenti i Vendicatori hanno compreso il loro errore e si sono precipitati in soccorso del loro gigantesco compagno. A seguito di un duro combattimento, e grazie all'eroismo di Giant-Man che è penetrato all'interno della macchina ed è riuscito a metterla fuori uso, i Vendicatori hanno sventato il piano dei due criminali e li hanno costretti alla fuga. Non crediamo che l'alleanza tra i due possa durare a lungo, ma non possiamo fare a meno di notare con rammarico come non ci sia ancora piena fiducia tra i componenti dei Vendicatori. Noi ci auguriamo che arrivi presto, poiché siamo certi che i Signori del Male sono in attesa, pronti a colpire al primo segno di debolezza.

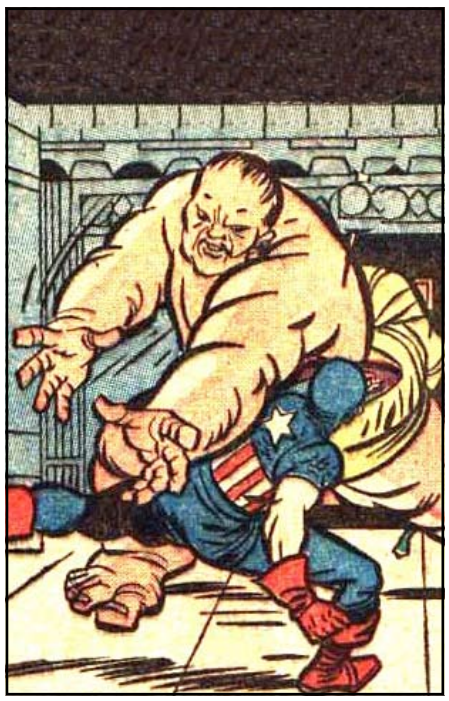
TRAMONTA L'IMPERO DI GREGORY GIDEON

di L. Nabisco

New York. Il mondo della finanza è stato recentemente scosso dalle fondamenta a seguito di un incredibile colpo di scena. Gregory Hungerford Gideon, a detta degli esperti il più spietato mago della finanza e uno degli uomini più ricchi e potenti del pianeta, ha ceduto il proprio patrimonio a diversi istituti di beneficenza. Tempo fa, non pago d'essere all'apice delle vette della finanza mondiale e deciso a controllare l'intero pianeta, il magnate avrebbe accettato la sfida di alcuni suoi avversari: provare a sconfiggere i Fantastici Quattro. In palio, in caso di successo, l'acquisizione degli imperi finanziari degli scommettitori sconfitti. Grazie a una sottile strategia, Gideon è riuscito a far credere a Ben Grimm che Mister Fantastic fosse in realtà uno Skrull. Quindi ha convinto Susan Storm che il fratello Johnny fosse stato sostituito da un sofisticato robot creato dal Dottor Destino. Di rimando, la Torcia Umana ha pensato che la sorella fosse caduta sotto l'influsso del Burattinaio. Tale machiavellico piano, che ha portato il quartetto a una battaglia fratricida senza esclusioni di colpi, non era altro che un preparativo per il colpo finale: la dislocazione temporale dell'intero gruppo in un'era non precisata del passato, grazie a una macchina posizionata all'interno del Baxter Building, di proprietà dello stesso Gideon. Probabilmente il folle miliardario avrebbe avuto pieno successo se non fosse intervenuto un fattore imprevisto: suo figlio Thomas. Il giovane, venuto a conoscenza degli intendimenti del padre, è intervenuto a favore dei suoi eroi ed è arrivato per primo nella base del Baxter Building dove era stato posizionato il dislocatore e dove, assieme alla Cosa, stava per essere incidentalmente proiettato nel passato. Grazie a questa intromissione il Dr. Richards è stato in grado di intervenire per interrompere il processo. Scosso dall'incidente, Gideon si è pentito delle sue malefatte e ha promesso che avrebbe rinunciato a tutte le sue ricchezze pur di poter riabbracciare il suo Thomas. Quindi la ritrovata famiglia Gideon è tornata alla propria residenza in attesa dei provvedimenti giudiziari.



CAPITAN AMERICA RIPORTA A CASA JIM BAKER



di F. Kaminski

Saigon, Viet-Nam. Il brusio dei giornalisti stipati nella sala stampa si è bruscamente interrotto nel momento in cui è entrato Capitan America seguito da Jim Baker, l'ufficiale dell'aviazione americana salvato dalla prigionia dei Vietcong dal Vendicatore a stelle e strisce. Il silenzio è stato rotto da uno scrosciante applauso, sincero e commosso, da parte di tutti i presenti. Il primo a parlare è stato Baker che, con gli occhi lucidi, ha raccontato la terribile odissea di cui è stato protagonista dopo che il suo aereo è stato abbattuto dai guerriglieri vietnamiti: giorni di sofferenze e maltrattamenti che sarebbero culminati con un'esecuzione se non fosse intervenuto Capitan America. A questo punto la parola è passata a Cap, che ha raccontato del suo blitz tra le linee nemiche. Dopo essersi infiltrato in un avamposto vietnamita, guadagnando il rispetto dei militari in una lotta all'ultimo sangue con i loro uomini migliori, il Capitano è stato condotto nel cuore dell'area controllata dal feroce Generale, un colossale lottatore di sumo che controllava i suoi sottoposti con il pugno di ferro. Qui Cap ha potuto finalmente ripagare un debito contratto durante la Seconda Guerra Mondiale con il fratello di Baker, che lo aveva salvato da una situazione disperata. Una volta riuniti, i due coraggiosi americani hanno affrontato il Generale, battendo la sua forza bruta con agilità e scaltrezza e requisendo un aereo dalla base militare con cui sono riusciti a tornare in patria. Un'operazione di salvataggio che ha colpito l'opinione pubblica e ha dimostrato che il coraggio e la lealtà di un uomo possono arrivare a risultati che nemmeno un intero esercito può sperare di ottenere.

ATTENTI ALLA CODA DELLO SCORPIONE!

di E. McKeller

New York. La città continua ad essere il ricettacolo di una nuova genìa di delinquenti in costume ispirati ad archetipi animaleschi: nei giorni scorsi la popolazione è stata scossa dall'avvento di un nuovo superumano ispirato alla terribile figura dello scorpione. Dopo un'iniziale duello con l'Uomo Ragno, messo fuori gioco, lo Scorpione si è abbandonato a saccheggi e devastazioni in tutta la città. La sua forza disumana, superiore a quella dell'Arrampicamuri, e la sua letale coda meccanica ne hanno fatto agli occhi dell'opinione pubblica uno dei più pericolosi avversari dell'Uomo Ragno. Fortunatamente per noi il giovane eroe è riuscito a riscattare la sua iniziale sconfitta, e grazie alla sua agilità e alla sua inventiva è riuscito ad avere la meglio. Le incursioni dello Scorpione terminano con un tragico bilancio: la morte dello scienziato Farley Stillwell, la rapina alla gioielleria Carter, la devastazione della redazione del Daily Bugle e l'aggressione a John J. Jameson, per non parlare delle macerie sparse in tutta la città. Restano ancora da chiarire le circostanze grazie alle quali l'oscuro investigatore privato MacDonald Gargan, l'alter-ego dello Scorpione, sia venuto in possesso dei suoi straordinari poteri. Secondo la confessione dello stesso Gargan il defunto scienziato genetista Farley Stillwell sarebbe stato pagato diecimila dollari dall'editore Jameson perché lo trasformasse nella nemesi dell'odiato Uomo Ragno. Per il momento, in assenza di prove, le autorità inquirenti sembrano ritenere tale pista troppo fantasiosa.

I RACCONTI DEL COLONNELLO FURY

M. Vega a colloquio con il colonnello Joseph Nicholas Fury

LA "BLITZKRIEG SQUAD" DEL BARONE STRUCKER

MV – Questo mese, per impegni inderogabili, il colonnello Fury non ha potuto regalarci uno dei suoi appassionanti resoconti di guerra, per cui riporteremo uno stralcio di uno dei famosi diari del Barone Strucker recentemente rinvenuti a Berlino.

"Gli Howlers erano un avversario formidabile ed erano divenuti per noi un serio problema, oltre che fonte di imbarazzo per il nostro Fuhrer. Dovevano essere umiliati senza altri indugi. Io, in ben due occasioni, andai vicinissimo al loro annientamento, e soltanto imprevedibili e molto sfortunate circostanze hanno impedito che vi riuscissi. Il nostro Fuhrer era consapevole di questo e fu così che mi convocò, incaricandomi personalmente della cattura degli uomini di Fury. Il fatto che Hitler volesse catturare vivi gli Howlers complicava molto la missione, perché questo necessitava di un piano perfetto nella sua elaborazione, e io ero l'unico a poter riuscire in questa impresa. Studiai accuratamente

tutti i dossier riguardanti gli Howlers, i loro punti di forza e soprattutto le loro debolezze. Alla fine tutto fu chiaro nella mia mente: avrei allestito una squadra tatticamente e strategicamente addestrata, pari a quella di Fury, formata dallo stesso numero di elementi e con le stesse caratteristiche, ma in cui ciascun elemento fosse individualmente superiore al suo opponente. Sguinzagliai i miei sottoposti alla ricerca di questi uomini e nel giro di 24 ore ebbi ai miei ordini la "Blitzkrieg Squad". Non so quanti mesi o anni abbia impiegato Fury a forgiare la sua squadra, ma io vi riuscii in pochi giorni. Sottoposi i miei uomini alle prove più dure: testai il loro coraggio, la loro forza, il loro affiatamento, e tutti superarono i test senza il minimo cedimento. Il grosso era ultimato, adesso restava la seconda parte del piano: attirare gli Howlers in campo aperto. A tale scopo concepii una strategia assolutamente infallibile: ai piedi di una collina, nel nostro territorio, feci costruire una falsa base di lancio di missili V2, visibile ai bombardieri nemici, ma sufficientemente protetta dagli attacchi aerei, tale da richiedere l'invio di una squadra per la sua distruzione. Sapevo che questa squadra sarebbe stata il commando degli Howlers. Il segnale della loro irruzione fra le nostre linee non tardò ad arrivare. Purtroppo si resero conto molto presto che si trattava di una messinscena e furono molto abili a sottrarsi allo scontro. Uno di loro riuscì a provocare una potente deflagrazione che servì a dare sufficiente copertura perché fuggissero utilizzando uno dei nostri mezzi. Tuttavia la missione non fu un fallimento completo: avevo la mia squadra e sapevo che presto la resa dei conti sarebbe arrivata."

DUE MUTANTI PENETRANO NEL BAXTER BUILDING

di L. Nabisco

New York. Problema Mutanti. Subito dopo il rilascio delle prime foto ufficiali dei componenti della Confraternita dei Mutanti Malvagi al servizio del pericoloso Magneto, il portavoce ufficiale dei Fantastici Quattro ha comunicato che due di essi sono penetrati nella base del quartetto per motivi rimasti del tutto ignoti. Quicksilver, il velocista, e sua sorella Scarlet, la bellissima "maga", hanno infatti aggirato facilmente il sistema di sicurezza del Baxter Building, prendendo di sorpresa la Torcia Umana e la Cosa. I due eroi hanno reagito all'irruzione cercando di bloccare Quicksilver, sopraggiunto per primo, ma durante la colluttazione Scarlet è rimasta stordita a seguito di un colpo, pare involontario, inferto da Ben Grimm. Alla vista della sorella Quicksilver ha reagito in modo violento e ha tenuto per vari minuti in scacco i due avversari. Alla fine, comunque, il mutante è stato messo alle strette e solo l'intervento di Scarlet, nel frattempo ripresasi, ha messo fine allo scontro. I due hanno quindi abbandonato il luogo dello scontro senza fornire spiegazioni sul loro insensato gesto. Rimane molta perplessità sulle loro intenzioni, ma la Torcia Umana e la Cosa hanno affermato di non essere del tutto convinti della loro reale pericolosità.

IL MITICO THOR CONTRO L'INCREDIBILE HULK

di T. Brown

New York. Un gran folla di ragazzini inneggianti ai loro idoli nei giorni scorsi si è riversata per le strade. I soggetti dei loro cori non erano lottatori come Bruno Sammartino o pugili come Willie Pastrano, bensì supereroi come Thor e Hulk, a testimonianza del grande impatto che i superumani hanno ormai sulla nostra società. Nel tentativo di dirimere la contesa su chi fosse il più forte tra i due, è intervenuto a sorpresa lo stesso Thor, raccontando a un pubblico di esterrefatti sostenitori un aneddoto riguardante lo scontro tra i Vendicatori e la coppia formata da Hulk e Sub-Mariner di cui abbiamo parlato su M'C#24. Ecco le parole del Dio del Tuono: "Durante quella gloriosa battaglia combattuta nei pressi delle Colonne d'Ercole, io e il Golia Verde ci trovammo separati dal resto dei combattenti. Fui molto colpito dalla sua potenza, che mai avevo riscontrato in un semplice mortale, per cui chiesi a mio padre Odino di rimuovere, per cinque minuti, tutti gli incantesimi dal mio martello, così che potessi mettere alla prova la mia forza senza alcun aiuto mistico. Fu una battaglia epica, e per quei cinque minuti le caverne di Gibilterra rimbombarono dal fragore provocato dai nostri colpi, tuttavia nessuno dei due riuscì a sconfiggere l'altro. Lo scontro ebbe termine quando il mio dovere di Vendicatore mi impose di concludere questo duello per aiutare i miei compagni contro Sub-Mariner. In conclusione, nessuno può dire chi sia più forte tra me e Hulk, ma posso affermare con certezza questo: non è colui che possiede la maggior forza che alfine riesce a prevalere, ma colui che usa saggiamente il suo potere, ponendolo al servizio della giustizia!"

Gli inquietanti casi del

DOTTOR STRANGE

Raccolti dalla voce del Dr. Strange da J. P. Lee

NELL'ANTRO DEL DEMONE

"Un giorno si presentò alla porta del mio studio un uomo molto spaventato. Fuggiva da una minaccia che lo inseguiva e aveva il terrore di essere raggiunto. Chiese il mio aiuto e mi raccontò di essere il

discepolo di un potente stregone, chiamato "il Demone", che lo perseguitava a causa del suo allontanamento. Non feci in tempo a chiedere di

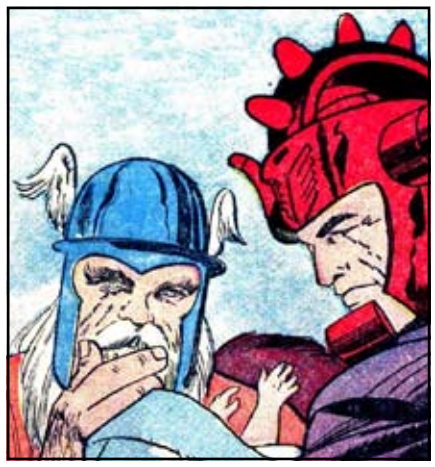
più che l'uomo scomparve all'improvviso, lasciando di sé soltanto i vestiti. Era certamente opera dello stregone, e per arrivare a lui capii che la mia unica possibilità era risalire alla traccia mistica di cui erano permeati gli indumenti dell'uomo. Dopo averli animati e aver ordinato loro con un incantesimo di dirigersi alla loro origine, li seguii in una tetra palazzina. Una volta penetrato all'interno il Demone mi prese di sorpresa, cercando di intrappolarmi nelle bande cremisi di Cyttorak. Io evitai l'attacco e lasciai al mio posto un'immagine di me stesso che lo ingannasse, tenendolo occupato il tempo necessario a rovistare nella sua biblioteca, per comprendere da quali libri occulti avesse tratto la sua scienza. Valutata l'entità dei suoi poteri, svelai l'inganno della falsa immagine e iniziammo il duello. Lo stregone fece ricorso a tutte le sue arti, ma col potere del mio amuleto riuscii ad assorbire i suoi colpi e a immobilizzarlo. Quindi, dopo aver liberato il suo discepolo dalle segrete in cui era stato imprigionato, manipolai i ricordi del Demone, ottenebrai la sua mente con un velo, e con un comando post-ipnotico gli ordinai di non fare mai più ricorso alle arti mistiche."

I RACCONTI DI ASGARD

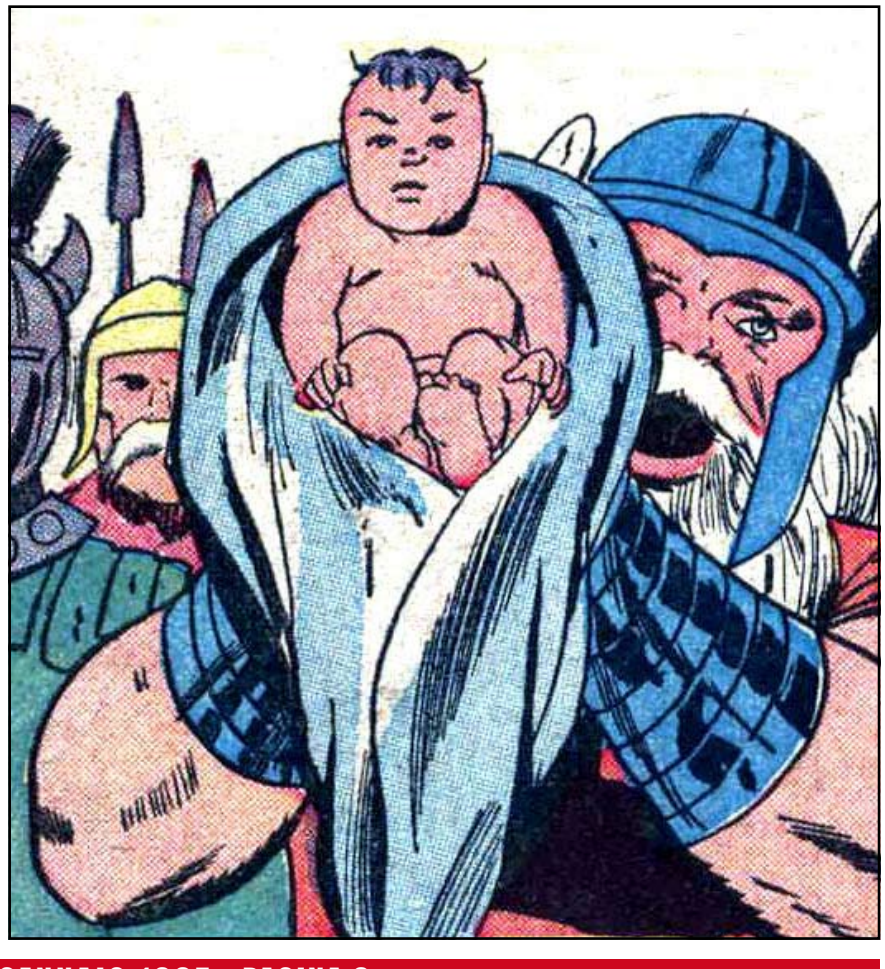
Raccolti dalla voce di Thor da J. Barton

COME LOKI DIVENNE FIGLIO DI ODINO

"Molti si chiedono come mai Odino, nella sua infinita saggezza, decise di accogliere nella propria dimora il mio fratellastro Loki. Ebbene, tutto risale al tempo in cui era in corso la battaglia tra il mio nobile padre e il perfido Laufey, re di Jotunheim, la terra dei Giganti, eterni nemici di Asgard. Quel fatidico giorno il padre di tutti gli Dei sconfisse in duello Laufey, la cui mazza da guerra nulla poté contro il sacro Mjolnir e la sua leggendaria potenza. L'esercito dei migliori guerrieri di Asgard si scontrò con l'esercito dei Giganti, in un conflitto epico e interminabile. Al termine della battaglia, ucciso l'ultimo degli aggressori e riposte le armi, alle porte del castello nemico Odino si trovò tra le mani un infante. Egli comprese subito che si trattava di Loki, il figlio di Laufey, nascosto alla vista dei suoi sudditi per



la vergogna di aver generato un figlio il cui aspetto non apparteneva alla razza dei Giganti di Jotunheim. Loki venne portato ad Asgard ancora in fasce, e Odino stesso lo proclamò suo figlio pur intuendone la malvagia natura: infatti la magnanimità del Padre di Asgard fu così grande da garantire a Loki ciò che gli era stato indebitamente negato, ovvero la sua discendenza regale."



Marvels' Chronicle
Rivista mensile
Anno V - N. 37
Gennaio 1965

Direttore Editoriale:
Jo P. Lee

Redazione:
Molly Hand
Jonathan Barton
Donald Zaucher
Lucas Nabisco
Charles Nicholas
Martin Vega
Gardner Broome
Ethan McKeller
Francis Kaminski
Tobias Brown

Grafica e impaginazione:
Donald Zaucher
Ethan Edwards

Immagini:
Jack Kirby
Steve Ditko
Don Heck
Dick Ayers
Carl Burgos

Cover Artist:
Alex O'Dell
Andrej Markov

Redazione:
www.blue-area.net

(Marzo 2010)

Marvel Comics and all related images and logos are TM & © 2010 MARVEL. All copyrighted material is used only for journalistic and promotional purposes.

MARVELS' CHRONICLE

WWW.BLUE-AREA.NET